

IL TAGLIAMENTO A SAN VITO

DOMENICA
23 MAGGIO
2021

Conoscenza e valorizzazione storico-culturale del
Tagliamento in rapporto al territorio del Sanvitese

Questa escursione ha come obiettivo la conoscenza e la valorizzazione storico-culturale del Tagliamento in rapporto al territorio del Sanvitese: il corso d'acqua ne ha influenzato per secoli lo sviluppo e la sorte.

L'escursione ha inizio dalla località Rosa di San Vito al Tagliamento, nei pressi del campo sportivo, dove si trova un ampio piazzale per parcheggiare le autovetture. Abbiamo scelto di iniziare da questo luogo l'avventura lungo il Tagliamento, perché questa è la località che maggiormente ha visto la propria storia segnata dal grande fiume, che l'ha distrutta più volte, spostandola addirittura di posizione dalla sua sponda sinistra a quella destra. Dopo l'ultima inondazione devastante del novembre 1851 il paese è stato ricostruito nella posizione attuale.

Partiti da Rosa, ci si dirige verso l'argine del Tagliamento fino alla località Rosa Vecchia. Da qui, si prosegue rimanendo all'interno dell'alveo del fiume - ammesso che sia possibile in termini di quantità di acqua presente - o in alternativa per strade campestri per la cosiddetta camionabile, l'antica strada che da Concordia Portogruaro conduceva al guado sul Tagliamento, arrivando fino alle Quaiare e alla località di Cason.

....continua

Escursione naturalistico-culturale

Con la partecipazione straordinaria di
Pier Giorgio Sclipa e Severino Danelon

DIFFICOLTA': Turistica

DISLIVELLO: assente

LUNGHEZZA: km 15 circa

DURATA: 8 ore

TRASPORTO: Auto proprie

RITROVO: ritrovo c/o Campo Sportivo
località Rosa a San Vito al Tagliamento
ore 8.45 Gruppo CAI San Vito al T.
ore 9.00 Gruppo SAF Udine

PRANZO: al sacco (in autonomia)

QUOTA PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI: escursione gratuita
NON SOCI CAI: assicurazione obbligatoria
(€ 11,50 oppure € 19 in base ai massimali)

ISCRIZIONI: on-line sul sito alpinafriulana.it
oppure venerdì 21 maggio (dalle 19 alle 21)
presso la Sezione CAI S.Vito al Tagliamento

COORDINATORI Gruppo San Vito al T.:
Matteo e Roberto De Piccoli (3282173613)
G.Nadalin (360580850)

COORDINATORI Gruppo SAF Udine:
A. Nonino, M.Cabbai, R.Paganello,
D.Scodeller, D.Cleri (3381933240)



La località di Cason prende il nome dalla tipica costruzione con tetto di paglia utilizzato nei secoli come luogo di ospitalità, innanzitutto per i viaggiatori in attesa di attraversare il Tagliamento, poi, divenuto di proprietà della Confraternita dei Battuti di San Vito, divenne lazzaretto nel periodo della peste di manzoniana memoria. Essendo un punto di riferimento fondamentale per i viaggiatori il toponimo compare anche nella carta del Friuli curata dal matematico e geografo Ignazio Danti e dipinta tra il 1580 e il 1585 nella Galleria delle carte geografiche in Vaticano.

Da Cason ci si dirige verso Cragnutto, anch'esso riparo per i viaggiatori poi divenuto casa di campagna della famiglia de Renaldis e della famiglia Gropplero di Troppenbug. Si prosegue nuovamente verso l'argine del fiume, in prossimità dell'azienda agricola Nascimben, ulteriore luogo di grande interesse storico. Sempre percorrendo l'argine, che costituisce un punto visuale privilegiato sul circostante paesaggio agrario, si rientra al luogo di partenza, passando per l'antico Cimitero di Rosa.

Curiosità

Il 2 febbraio 1655, gran parte della famiglia Giacomuzzi di Rosa era in chiesa per le funzioni religiose. Era rimasta a casa, con le zie, Maria, una fanciulla di otto anni e mezzo, sofferente di morbo epilettico.

D'un tratto le zie videro il volto di Maria rapita in estasi davanti al dipinto della Madonna sul muro di casa. Riavutasi, la bimba aveva riferito con un insolito linguaggio, con grande serenità e dolcezza, che la Madonna le avrebbe detto: "Io non sto bene in questo luogo dove si bestemmia contro mio Figlio. Di' a tuo padre che si ravveda e che mi faccia trasportare in una Chiesa posta su una strada frequentata. Avverti anche gli abitanti della zona di astenersi dal peccato della bestemmia.

Il padre della piccola Maria, venuto a conoscenza dell'apparizione della Vergine alla figlia, improvvisamente guarita dalla malattia che l'affliggeva dalla nascita, sentì il bisogno di parlarne con i rappresentanti ecclesiastici del luogo, ma l'unico che credette al suo racconto fu un padre francescano, padre Vitale Vitali, venuto da Roma a San Vito per tenere le prediche quaresimali. Costui, fatte le sue prudenti indagini sulla apparizione e sui fatti di Rosa, concluse che "la Santissima Vergine era apparsa e aveva parlato alla fanciulla Maria Giacomuzzi di Rosa".

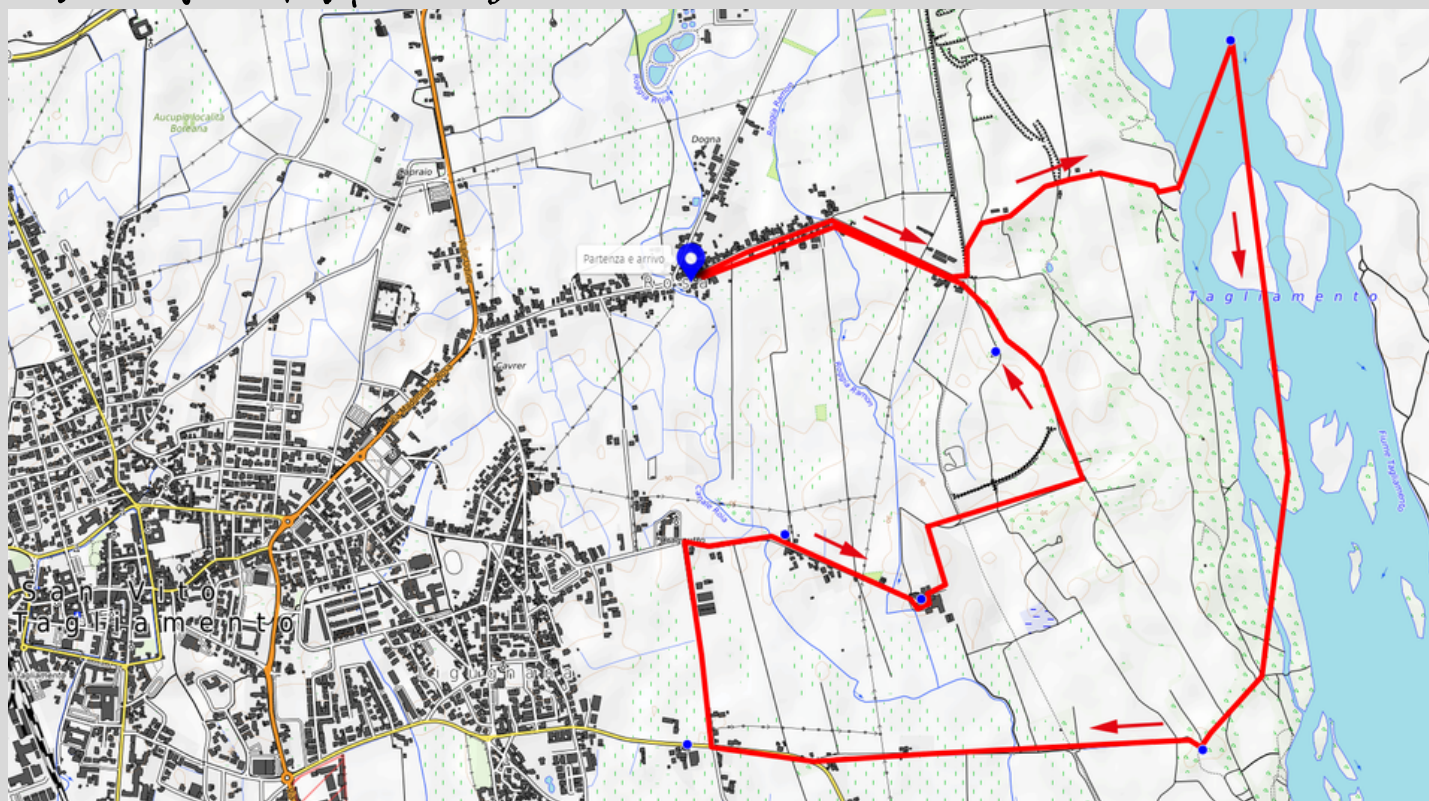
L'immagine della Madonna con bambino è stata collocata nel 1655 nella chiesa di San Nicolò extra muros, ora nota come Santuario di Madonna di Rosa.



con il sostegno di:



Itinerario del percorso



MODALITA' di PARTECIPAZIONE ALL'ESCURSIONE

ISCRIZIONE: per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi

- CAI San Vito al Tagliamento - iscrizioni presso la sezione CAI di San Vito al Tagliamento esclusivamente nella giornata di venerdì 21 maggio 2021 dalle ore 19.00 alle ore 21.00
- SAF-CAI Udine - iscrizioni sul sito internet www.alpinafriulana.it oppure presso la sede negli orari di apertura dello sportello

AUTOCERTIFICAZIONE: sul luogo di ritrovo dell'escursione è **obbligatorio** consegnare ai coordinatori l'autodichiarazione compilata e firmata qui allegata e che attesta anche la presa visione delle note operative ai partecipanti inerenti le indicazioni per la ripresa dell'attività escursionistica e cicloescursionistica sezionale in emergenza Covid19.

LUOGO DI RITROVO: Il luogo di ritrovo è direttamente nel luogo di inizio escursione che si raggiungerà con mezzi propri e, per evitare possibilità di contagio, in maniera autonoma. Non si danno passaggi ad altre persone al di fuori del proprio nucleo familiare.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE: è obbligatorio avere con sé la mascherina ed avere il gel disinfettante al seguito (oltre alla normale dotazione escursionistica)

DISTANZA INTERPERSONALE: durante l'escursione i partecipanti dovranno mantenere la distanza interpersonale minima di 2 metri, diversamente indossare la mascherina (che deve coprire naso e bocca)

PRECAUZIONI: non scambiarsi cibo, bevande, attrezzatura o indumenti.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopraelencate comporterà l'allontanamento dall'escursione.

I direttori di escursione si riservano la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato sulla base delle condizioni di tempo e di neve del luogo.

